

iodigiuno

perchè **non devono** tornare gli
Ospedali Psichiatrici Giudiziari

www.etopopg.it

In bicicletta tra OPG e Rems

In questi giorni molte persone sono impegnate nella staffetta *“Io digiuno perché non devono tornare gli Ospedali Psichiatrici Giudiziari”*.

Dopo avere aderito alla giornata di digiuno promossa a Mantova da Stopopg e da Mi Riguarda Rete 180 **GIOVEDÌ 27 APRILE**, alcuni di noi : Gaetano detto Felix, Gianfranco, Giovanni, Massimo, Paolo, Renzo, hanno pensato ad un viaggio simbolico tra il vecchio opg ed le nuove rems.

E così il 9 maggio siamo partiti in bicicletta da Mantova per la nostra prima tappa. Castiglione delle Stiviere, località Ghisiola, dove c'era l'ospedale psichiatrico giudiziario ed ora nella stessa *“location”* c'è il *“sistema polimodulare di rems provvisorie”*. (foto 1)



Da lì, dai cancelli chiusi, siamo partiti per raggiungere quella che ci è sembrata una proposta alternativa di superamento degli OPG. Alternativa per struttura e per modalità di lavoro. Abbiamo preso la strada per la rems di Casale di Mezzani in provincia di Parma.

Prima, però, appena fuori Castiglione, abbiamo sostato in Municipio a Medole. (foto 2)

Accolti dal Sindaco, Giovanni Battista Ruzzenenti, abbiamo concordato sulla importanza ed utilità che i Sindaci si battano per una sanità legata al territorio e che, nello specifico della legge per il superamento degli ospedali psichiatrici giudiziari, agiscano per tutelare il diritto dei propri concittadini a ricevere programmi riabilitativi personalizzati, qualora siano ospiti di una rem.s. Oggi, purtroppo, accade invece che molti Sindaci, anche per loro responsabilità, non siano nemmeno informati quando una persona residente nel Comune che amministrano, viene sottoposta a misura di sicurezza in rem.s.



Con questo viatico siamo ripartiti per la rem.s di Casale di Mezzani.

Mezzani è un comune della bassa parmense, composto di varie frazioni che si distribuiscono lungo la riva del Po. Confina con Colorno, che fu sede del manicomio di Parma, e con Brescello, terra di don Camillo e Peppone.

Due anni fa, grazie ad una rapida ristrutturazione della ex scuola poi divenuta residenza psichiatrica, è stata aperta la rem.s. La dirige la d.ssa Giuseppina Paulillo che ci ha accolto e fatto visitare la struttura in compagnia degli ospiti, che sono nove, e delle operatrici – molte donne, anche se gli ospiti sono al momento tutti maschi – e degli operatori. La struttura presenta una recinzione, che, come è stato sottolineato, è richiesta dalla Prefettura. Però quando è accaduto che una persona la abbia scavalcata, nessuno è andato a cercarla. Anche perchè era abbastanza chiaro a tutti che la rem.s non era il posto giusto per lei.

Abbiamo, così l'occasione di riprendere il tema per cui siamo venuti qui, e cioè il pericolo che le rem.s, per uno sciagurato emendamento alla legge di "riforma della giustizia", si snaturino. E da luogo dove mettere in atto la prima parte di un programma riabilitativo che poi continui presso i dipartimenti di salute mentale, tornino ad essere quello che erano gli OPG. Un manicomio-carcere dove paradossalmente le persone con problemi di salute mentale, rischiano di essere condannate all'ergastolo bianco. (foto3)



Prima di lasciarci, uno degli ospiti si è incaricato di riportarci al luogo da cui eravamo partiti. Ci ha raccontato di quando è fuggito dall'OPG di Castiglione per tornare in carcere a Reggio Emilia. Davanti alla cui porta effettivamente concluse la fuga. Ora nella rems di Casale di Mezzani si trova bene.

Giovanni Rossi

ps. abbiamo percorso in bicicletta 170 km per cui il nostro digiuno non ha potuto essere totale. Ci siamo limitati ad acqua, caffè, una merendina ed una banana..

stopopg.it
per l'abolizione degli
Ospedali Psichiatrici Giudiziari



la voce di chi sente le voci

Rete 180